



Banca dell'Adriatico

POST-IT O....DISPACCI?

E chi se lo sarebbe mai aspettato?

Abituati alle citazioni su Francesco Alberoni o alle interpretazioni su antiche virtù della cultura greco – ellenistica contenute in alcuni “post – it”, ci era già sembrato poco decoroso il linguaggio “da caserma” che ci riferiscono sia utilizzato da dirigenti della Banca in qualche riunione.

Anche l'appellativo di “capo” che i nostri manager utilizzano spesso per riferirsi ai Direttori di Filiale o ad altri responsabili (e per proprietà transitiva anche a se stessi, evidentemente) non ci sembra in linea con il tono degli editoriali dei “Post it”.

In questa Azienda infatti, mentre da un lato veniamo intrattenuti in dotte disquisizioni filosofiche sul significato di “dipendente” o di “collaboratore” dall'altro - nelle circolari, nelle policy, nei post-it e nel linguaggio utilizzato nelle riunioni - per indicare Direttore, Titolare, Preposto si utilizza il termine “Capo”, parola forse più corta (si scrive prima e consuma meno inchiostro) ma che richiama immediatamente, a nostro avviso, una struttura gerarchica, verticistica, militare.

Oltretutto, ci viene in mente di osservare che in un'organizzazione l'esistenza di un “capo” e, quindi, di una *testa* presuppone che ci siano nella stessa anche dei “*piedi*” od anche una “*coda*” ... e non è esattamente un bel concetto da esprimere!

Sin qui, comunque, non ci era sembrato opportuno intervenire pubblicamente anche per evitare di essere additati come i “bacchettoni” del momento.

Oggi, invece, pensiamo che si sia passato il segno.

Leggiamo in un recente post-it che in una riunione è stata utilizzata l'espressione “*Boia chi molla!*” nota ai più come motto neo fascista rispolverato da Ciccio Franco, esponente reggino del MSI, che è diventato il simbolo dei “moti” di Reggio del 1970 e degli studenti fascisti del FUAN e del Fronte della Gioventù.

Altrettanto incredibile e inaccettabile è che questo motto sia poi pubblicato in un “post it” a mo' di stimolo produttivo!

Vogliamo dirlo allora con estrema chiarezza: in nessuna riunione, nessuno dei dirigenti o impiegati di questa Azienda, anche se fossero motivati dai più nobili intenti, può permettersi di utilizzare espressioni simili (ci saremmo altrettanto indignati se si fosse usato .. “*avanti popolo*” ..).

Tutti dovrebbero riflettere meglio prima di dire ciò che gli passa per la testa e a maggior ragione dovrebbe chi ricopre importanti ruoli.

Non solo non è permesso e non lo vogliamo ascoltare, ma pensiamo anche che non ve ne sia alcun bisogno. Un linguaggio sotto tutti i punti di vista sobrio è più che sufficiente; non c'è bisogno di altro.

C'è bisogno invece che, a partire dalla più alta dirigenza, tutti facciano il loro lavoro e possibilmente che lo facciano bene.

Senza ricorrere a inutili forzature, né linguistiche e nemmeno di altro tipo e in ogni caso senza inneggiare a nulla.

Le lavoratrici e i lavoratori di questa Banca sapranno lavorare bene ugualmente.

FISAC CGIL BANCA DELL'ADRIATICO
Segreteria Organo di Coordinamento
Coordinatori di Area

23 GIUGNO 2011